Senato della Repubblica
XVII Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 2033

Divieto della propaganda pubblicitaria per i giochi con vincite in denaro

19/03/2018 - 11:25

Indice

1. DDL S. 2033 - XVII Leg. 1
1.1. Dati generali 2
1.2. Testi 4
1.2.1. Testo DDL 2033 5
1.3. Trattazione in Commissione 7
1.3.1. Sedute 8
1.3.2. Resoconti sommari 9
1.3.2.1. 12^ Commissione permanente (Igiene e sanita') 10
1.3.2.1.1. 12ª Commissione permanente (Igiene e sanita') - Seduta n. 284 (ant.) del 21/10/2015 11
1.3.2.2. 6^ Commissione permanente (Finanze e tesoro) 13
1.3.2.2.1. 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 285 (pom.) del 21/10/2015 14
1.3.2.2.2. 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 378 (pom.) del 29/06/2016 18
1.3.2.3. 6^ (Finanze e tesoro) e 12^ (Igiene e sanita') 23
1.3.2.3.1. 6ª (Finanze e tesoro) e 12ª (Igiene e sanita') - Seduta n. 1 (pom.) del 22/10/2015 24

1. DDL S. 2033 - XVII Leg.

1.1. Dati generali

collegamento al documento su www.senato.it

Disegni di legge
Atto Senato n. 2033
XVII Legislatura

Divieto della propaganda pubblicitaria per i giochi con vincite in denaro
Titolo breve: *divieto pubblicità giochi d'azzardo*

Iter
22 ottobre 2015: in corso di esame in commissione
Successione delle letture parlamentari

S.2033	**in corso di esame in commissione**

Iniziativa Parlamentare
Donatella Albano (PD)
Cofirmatari
Marco Filippi (PD), **Nadia Ginetti** (PD), **Laura Puppato** (PD)
Silvana Amati (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Maria Teresa Bertuzzi (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Daniele Gaetano Borioli (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Gianpiero Dalla Zuanna (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Nerina Dirindin (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Camilla Fabbri (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Laura Fasiolo (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Nicoletta Favero (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Elena Ferrara (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Josefa Idem (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Linda Lanzillotta (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Donella Mattesini (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Franco Mirabelli (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Giorgio Pagliari (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Leana Pignedoli (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Francesca Puglisi (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Lucio Romano (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Roberto Ruta (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Francesco Scalia (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Annalisa Silvestro (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Pasquale Sollo (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Maria Spilabotte (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Mara Valdinosi (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)
Vito Vattuone (PD) (aggiunge firma in data 5 agosto 2015)

Valeria Cardinali (PD) (aggiunge firma in data 6 agosto 2015)
Giuseppe Luigi Salvatore Cucca (PD) (aggiunge firma in data 6 agosto 2015)
Sergio Lo Giudice (PD) (aggiunge firma in data 6 agosto 2015)
Daniela Valentini (PD) (aggiunge firma in data 6 agosto 2015)
Lucrezia Ricchiuti (PD) (aggiunge firma in data 17 settembre 2015)

Natura

ordinaria

Presentazione

Presentato in data **28 luglio 2015**; annunciato nella seduta pom. n. 496 del 3 agosto 2015.

Classificazione TESEO

CONCORSI, OPERAZIONI A PREMIO SCOMMESSE E LOTTERIE , PUBBLICITA' , DIVIETI

Articoli

SANZIONI AMMINISTRATIVE (Art.1)

Relatori

Relatore alle Commissioni riunite per la Commissione 6ª Sen. **Mauro Maria Marino** (PD) (dato conto della nomina il 22 ottobre 2015) .
Relatore alle Commissioni riunite per la Commissione 12ª Sen. **Emilia Grazia De Biasi** (PD) (dato conto della nomina il 22 ottobre 2015) .

Assegnazione

Assegnato alle commissioni riunite **6ª (Finanze e tesoro)** **e** **12ª (Igiene e sanita')** **in sede referente** il 13 ottobre 2015. Annuncio nella seduta ant. n. 522 del 13 ottobre 2015.
Pareri delle commissioni 2ª (Giustizia), 5ª (Bilancio)

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 2033

collegamento al documento su www.senato.it

Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

N. 2033

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **ALBANO** , **FILIPPI** , **GINETTI** , **PUPPATO** , **MIRABELLI** , **ROMANO** , **RUTA** , **MATTESINI** , **FAVERO** , **Elena FERRARA** , **DALLA ZUANNA** , **AMATI** , **IDEM** , **DIRINDIN** , **PUGLISI** , **VATTUONE** , **FABBRI** , **SPILABOTTE** , **SILVESTRO** , **PAGLIARI** , **BORIOLI** , **SOLLO** , **FASIOLO** , **SCALIA** , **LANZILLOTTA** , **PIGNEDOLI** , **BERTUZZI** , **VALDINOSI** , **VALENTINI** , **CARDINALI** , **CUCCA** , **LO GIUDICE** e **RICCHIUTI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 LUGLIO 2015

Divieto della propaganda pubblicitaria per i giochi con vincite in denaro

Onorevoli Senatori. -- Il proliferare delle sale per il gioco d'azzardo e delle apparecchiature come *slot machine* e *videolottery* negli esercizi commerciali secondari ha comportato, insieme a un considerevole gettito per l'erario statale, esternalità negative quali la diffusione delle ludopatie, il degrado urbano delle aree in cui le sale gioco si concentrano in diverse città italiane e, cosa ancor più grave, un particolare interesse da parte della criminalità organizzata rispetto al *business* che ne deriva.

Le fasce di popolazione maggiormente a rischio di incorrere nella ludopatia (o gioco d'azzardo patologico) sono quelle socialmente ed economicamente più deboli. Disoccupati, pensionati, persone in difficoltà economiche che versano nell'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse, con tutti i risvolti negativi facilmente immaginabili sia da un punto di vista familiare che sociale.

Spesso il soggetto che ne è affetto, per continuare a dedicarsi al gioco d'azzardo e alle scommesse, trascura lo studio o il lavoro e può arrivare a commettere furti o frodi. La ludopatia può portare a rovesci finanziari, alla compromissione dei rapporti e al divorzio, alla perdita del lavoro, allo sviluppo di dipendenza da droghe o da alcol fino al suicidio.

Il DMS, la classificazione del Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, inserisce il gioco d'azzardo patologico o ludopatia tra i disturbi comportamentali analogamente alle tossicodipendenze, mentre la decima revisione della Classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati (ICD-10) colloca il gioco d'azzardo patologico nel capitolo dei disturbi delle abitudini e degli impulsi.

In Italia la raccolta del gioco d'azzardo è pari ad 80 miliardi di euro per l'anno 2014, ben il 4% del PIL nazionale e il 12% della spesa delle famiglie italiane, con un gettito erariale di 8 miliardi di euro.

Un *business* che conta all'attivo quattrocentomila macchine per il gioco, seimila punti gioco autorizzati, quindici milioni di giocatori abituali, di cui ben tre milioni a rischio patologico e almeno ottocentomila persone cui è già stata conclamata la ludopatia.

La ludopatia è una malattia fortemente debilitante e, non a caso, con il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, articolo 5, questa è stata inserita nei LEA (Livelli essenziali di assistenza) con un costo per il servizio sanitario nazionale annuale che ammonta a quasi 6 miliardi di euro a fronte degli 8 miliardi di introiti generati.

Per questo occorre limitare fortemente l'immagine del giocatore come un modello di successo tra i

giovani e tra le fasce più deboli.

La dipendenza dal gioco d'azzardo, per le sue caratteristiche e le sue conseguenze, va quindi considerata alla stregua della dipendenza dal tabacco, dalle sostanze stupefacenti e dall'alcol.

È tempo per un'azione maggiormente incisiva dal punto di vista legislativo perché alla regolamentazione del gioco d'azzardo si accompagni la «disincentivazione» al gioco stesso. Occorre cioè che il gioco sia capillarmente controllato e si contrastino i tentativi della criminalità organizzata tesi ad entrare nel settore. Occorre sensibilizzare il giocatore rispetto ai possibili rischi ricollegabili al gioco compulsivo tramite una incisiva campagna di sensibilizzazione al problema ed un funzionale sistema di riabilitazione.

Allo stato attuale le regioni ed gli enti locali, tra cui la Liguria, la Lombardia e il comune di Genova per primi, hanno messo in atto proprie discipline volte a contrastare il fenomeno tramite i mezzi che la potestà normativa garantisce loro; sono difatti gli enti locali a subire maggiormente le esternalità negative che derivano dal gioco d'azzardo, in particolar modo per i problemi ricollegabili alla criminalità organizzata.

Diverse realtà istituzionali, religiose, sanitarie e del mondo dell'associazionismo continuano da anni a chiedere un diverso approccio al problema da un punto di vista normativo, in particolar modo di rango primario.

A giugno 2015 è scaduta la delega prevista dalla legge 11 marzo 2014, n. 23, per il riordino complessivo della normativa in materia di gioco d'azzardo, senza che il Governo provvedesse ad emanare il decreto legislativo, nonostante nel corso della delega fossero circolate molte bozze, ognuna ampiamente criticata dal mondo delle istituzioni e dalle associazioni «NoSlot».

In assenza di tale decreto, atto a dare ordine e uniformità sul territorio nazionale alle diverse regolamentazioni in materia, proponiamo di iniziare a intervenire su di uno degli aspetti più controversi: la pubblicità del gioco d'azzardo.

L'intento è quello di vietare completamente, e non solo in determinate fasce orarie e con determinate caratteristiche, la pubblicità sul gioco d'azzardo. Si chiede pertanto, come già riconosciuto a livello internazionale, di includere il gioco d'azzardo nel divieto di cui alla legge n. 165 del 10 aprile 1962, «Divieto della propaganda pubblicitaria dei prodotti da fumo», quindi al pari dei prodotti derivati dal tabacco.

Il presente disegno di legge, avendo come scopo quello di limitare la pubblicità, non comporta nuovi oneri per la finanza pubblica.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. La propaganda pubblicitaria, ivi comprese la comunicazione commerciale e la sponsorizzazione diretta e indiretta, nonché la promozione di qualsiasi prodotto inerente i giochi con vincite in denaro, offerti nelle reti di raccolta fisiche od *on line*, è vietata.

2. Chiunque trasgredisce al divieto di cui al comma 1 è soggetto alla sanzione amministrativa da euro 20.000 a euro 200.000.

3. I proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al comma 2 sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero della salute per essere destinati all'informazione e all'educazione sanitaria, nonché a studi e ricerche finalizzati alla prevenzione della ludopatia.

1.3. Trattazione in Commissione

1.3.1. Sedute

collegamento al documento su www.senato.it

Disegni di legge
Atto Senato n. 2033
XVII Legislatura

Divieto della propaganda pubblicitaria per i giochi con vincite in denaro
Titolo breve: *divieto pubblicità giochi d'azzardo*

Trattazione in Commissione

Sedute di Commissione primaria

Seduta	Attività
12ª Commissione permanente (Igiene e sanita') (sui lavori della Commissione)	
N. 284 (ant.) 21 ottobre 2015	
6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)	
N. 285 (pom.) 21 ottobre 2015	
6ª (Finanze e tesoro) e 12ª (Igiene e sanita') in sede referente	
N. 1 (pom.) 22 ottobre 2015	Congiunzione di S 2024, S 2047
6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)	
N. 378 (pom.) 29 giugno 2016	Discusso congiuntamente: S 2024, S 2047

1.3.2. Resoconti sommari

1.3.2.1. 12^ Commissione permanente (Igiene e sanita')

1.3.2.1.1. 12ª Commissione permanente (Igiene e sanita') - Seduta n. 284 (ant.) del 21/10/2015

collegamento al documento su www.senato.it

IGIENE E SANITA' (12ª)

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 2015
284ª Seduta

Presidenza della Presidente
DE BIASI

La seduta inizia alle ore 9,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Comunicazioni della Presidente

La PRESIDENTE riferisce l'esito della riunione appena conclusa dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, in merito alla programmazione dei lavori.

Prima dell'inizio della sessione di bilancio, occorrerà avviare, in sede referente riunita con la 6a Commissione, l'esame dei disegni di legge in materia di divieto della pubblicità dei giochi con vincite in denaro: tra essi, alcuni dei quali dichiarati urgenti, vi è l'Atto Senato n. 2024 (Endrizzi e altri), fatto proprio dal Gruppo M5S lo scorso 1° ottobre (vi è dunque, riguardo a quest'ultimo, l'obbligo di iniziare l'esame entro e non oltre il termine di cui all'articolo 79, comma 1 del Regolamento). D'intesa con la Presidenza della 6a Commissione, l'esame congiunto dei disegni di legge in questione sarà avviato quanto prima, ove possibile già nella giornata di domani, giovedì 22 ottobre. Peraltro, ai fini del seguito dell'esame congiunto, sarà necessario addivenire alle intese di cui all'articolo 51, comma 3 del Regolamento, dal momento che alla Camera dei deputati sono stati presentati alcuni disegni di legge di identico oggetto.

Nelle prossime settimane, nel rispetto dell'articolo 126, comma 10 del Regolamento, la Commissione sarà chiamata a svolgere l'esame, in sede consultiva, dell'Atto Senato n. 2085 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), provvedimento collegato alla legge di bilancio.

Inoltre, sarà avviato l'esame dell'Atto del Governo n. 212 (Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE), assegnato alla

Commissione con riserva per l'assenza del prescritto parere della Conferenza Stato-Regioni. Il termine per l'espressione del parere al Governo, tenuto conto dell'anzidetta riserva, scadrà il 23 novembre 2015.

La Commissione prende atto.

La PRESIDENTE informa, inoltre, che il programmato seminario sullo stato e le prospettive del Servizio sanitario nazionale, che prende spunto dalla relazione approvata dalla Commissione lo scorso 10 giugno, si terrà alla fine del corrente mese di ottobre.

La Commissione prende atto.

La senatrice GRANAIOLA (*PD*) interviene incidentalmente per rendere noto che è sua intenzione presentare una mozione sulle problematiche connesse all'alcol, che auspica possa essere condivisa dai componenti della Commissione.

La senatrice SIMEONI (*Misto*), intervenendo a sua volta incidentalmente, comunica di aver presentato una proposta istitutiva di Commissione d'inchiesta sulle criticità della Croce rossa.

La Commissione prende atto.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

La PRESIDENTE comunica che, nella seduta di ieri, è stata depositata documentazione da parte del Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla sostenibilità del Servizio sanitario nazionale.

Tale documentazione sarà resa disponibile alla pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,20.

1.3.2.2. 6^ Commissione permanente (Finanze e tesoro)

1.3.2.2.1. 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 285 (pom.) del 21/10/2015

collegamento al documento su www.senato.it

FINANZE E TESORO (6ª)

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 2015
285ª Seduta

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Zanetti.

La seduta inizia alle ore 15,45.

IN SEDE REFERENTE

(2070) ***Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 2015, n. 153, recante misure urgenti per la finanza pubblica***
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente Mauro Maria MARINO comunica che è stato presentato l'emendamento 2.16 (testo 2), pubblicato in allegato, e dà conto del parere trasmesso dalla Commissione bilancio, la quale ha espresso avviso contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 1.1, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6, 2.9, 2.14, 2.15, 2.16 (testo 2), 2.19, 2.20, 2.21, 2.22, 2.23, 2.24, 2.0.1, 2.0.2 e 2.0.3. Informa, inoltre, che sono stati ritirati gli emendamenti 2.0.3, 2.0.5 (testo 2) e 2.0.6 (testo 2).

Il relatore Gianluca ROSSI (*PD*) esprime parere contrario sull'emendamento 1.1.

Il sottosegretario ZANETTI si esprime in senso conforme.

Il senatore TOSATO (*LN-Aut*) insiste per la votazione dell'emendamento 1.1, teso al superamento del ricorso alle clausole di salvaguardia, per mezzo di coperture derivanti da un risparmio

strutturale della spesa.

Previa verifica del prescritto numero legale, l'emendamento 1.1 viene posto in votazione e respinto.

Si passa quindi alla trattazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2 del decreto-legge.

Il relatore Gianluca ROSSI (*PD*) esprime parere contrario sulle proposte emendative 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8 e 2.9. Invita quindi al ritiro degli emendamenti 2.14, 2.15, 2.16 (testo 2), 2.19, 2.20, 2.21, 2.22, 2.23 e 2.24.

Il sottosegretario ZANETTI esprime parere conforme.

Il relatore Gianluca ROSSI (*PD*) si rimette alle valutazioni del Governo riguardo agli emendamenti 2.10, 2.11, 2.12, 2.13, 2.17 e 2.18.

Il sottosegretario ZANETTI esprime parere favorevole sull'emendamento 2.18 a condizione che sia riformulato al fine di garantire la riservatezza dei dati dei soggetti che presentano istanza di collaborazione volontaria.

La senatrice BONFRISCO (*CoR*) riformula l'emendamento 2.18 nell'emendamento 2.18 (testo 2), pubblicato in allegato, specificando la necessità di un opportuno riferimento al decreto legislativo in materia di protezione dei dati personali. In particolare, si sofferma sull'esigenza di tutela nei confronti della criminalità organizzata, per cui appare preferibile attribuire la responsabilità della procedura di collaborazione volontaria anche a livello centrale dell'amministrazione finanziaria.

La senatrice GUERRA (*PD*) sollecita un approfondimento sull'affidabilità delle ripartizioni territoriali dell'amministrazione finanziaria.

Il sottosegretario ZANETTI osserva che non è in questione l'affidabilità delle diverse sedi dell'Agenzia delle entrate. E' significativa, invece, la bassa adesione alla collaborazione volontaria in determinate aree territoriali, per cui appare legittimo porre il problema della tutela della riservatezza.

La Commissione conviene quindi di accantonare gli emendamenti 2.10, 2.11, 2.12, 2.13, 2.17 e 2.18 (testo 2).

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 2.1 e 2.2.

Sull'emendamento 2.3 ha la parola il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), il quale richiama l'attenzione sulla necessità di tutelare i contribuenti dalle doppie imposizioni, anche al fine di rendere maggiormente appetibile la procedura di collaborazione volontaria. Invita, pertanto, il Governo ad approfondire il tema.

Il sottosegretario ZANETTI rileva l'inopportunità di dare luogo a trattamenti diversificati per i soggetti interessati a procedure di accertamento avviate al di fuori dell'ambito della collaborazione volontaria.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira quindi l'emendamento 2.3.

La Commissione respinge successivamente l'emendamento 2.4.

La senatrice BONFRISCO (*CoR*) ritira l'emendamento 2.5.

Il senatore SCIASCIA (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 2.6.

In esito a distinte votazioni risultano respinti gli emendamenti 2.7 e 2.8.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) manifesta perplessità sulla contrarietà espressa, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 2.9.

Il sottosegretario ZANETTI sottolinea la necessità, ampiamente riconosciuta, di mantenere i presidi antiriciclaggio esistenti.

Il senatore ZELLER (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira l'emendamento 2.9.

Il senatore MOSCARDELLI (*PD*) sottoscrive e ritira gli emendamenti 2.14, 2.15 e 2.16 (testo 2).

Sull'emendamento 2.19 interviene il senatore MICHELONI (*PD*), il quale esprime riserve sulla contrarietà espressa dal relatore e dal rappresentante del Governo. Ritira infine l'emendamento, riservandosi di portare la questione all'attenzione dell'Assemblea.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che l'esame del disegno di legge n. 2070 proseguirà nella seduta antimeridiana di domani, dopo la procedura informativa all'ordine del giorno.

Comunica inoltre che le Commissioni 6a e 12a riunite sono convocate, alle ore 14 di domani, per l'esame congiunto dei disegni di legge in materia di gioco d'azzardo (A.S. 2024, 2033 e 2047).

La Commissione prende atto.

ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta pomeridiana di domani è anticipata alle ore 14,15.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 16,25.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE (AL TESTO DEL DECRETO-LEGGE)
N. 2070

2.16 (testo 2)
DEL BARBA
Al comma 2, dopo la lettera b)*, aggiungere la seguente:*

«*b-bis)* l'esonero dagli obblighi dichiarativi previsto dall'articolo 38, comma 13, lettera *b)*, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, per i soggetti residenti in Italia che prestano la propria attività lavorativa in via continuativa all'estero in zone di frontiera e in Paesi limitrofi, si applica, con riferimento al conto corrente costituito all'estero per l'accredito degli stipendi o altri emolumenti derivanti dalle attività lavorative ivi svolte, anche agli eventuali cointestatari o beneficiari di procure e deleghe sul conto stesso».

2.18 (testo 2)
BONFRISCO, MILO
Al comma 1, lettera a), numero 2), capoverso comma 5, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente:

«In deroga all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e all'articolo 40 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, la competenza alla gestione delle istanze presentate, per la prima volta, a decorrere dal 10 novembre 2015 e all'emissione dei relativi atti, compresi quelli di accertamento e di contestazione delle violazioni, per tutte le annualità oggetto della procedura di collaborazione volontaria, è attribuita all'articolazione dell'Agenzia delle entrate individuata con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia medesima, da emanare entro il 6 novembre 2015 nel rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Per gli atti di cui al periodo precedente, impugnabili ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, si applicano le disposizioni in materia di competenza per territorio di cui all'articolo 4, comma 1 e in materia di legittimazione processuale dinanzi alle commissioni tributarie di cui all'articolo 10, comma 1, dello stesso decreto, previste per le articolazioni dell'Agenzia delle entrate ivi indicate.».

1.3.2.2.2. 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 378 (pom.) del 29/06/2016

collegamento al documento su www.senato.it

FINANZE E TESORO (6ª)
MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2016
378ª Seduta

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Zanetti.

La seduta inizia alle ore 15,35.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Mauro Maria MARINO riferisce sui contenuti della lettera indirizzata dal Presidente del Senato alla Presidenza delle Commissioni 6a e 12a riunite, in merito alle intese con la Camera dei deputati circa l'esame dei disegni di legge riguardanti la materia del gioco d'azzardo e della ludopatia. Specifica quindi che le Commissioni stesse 6a e 12a riunite possono riprendere la trattazione dei disegni di legge di cui è stato avviato l'esame, in quanto questo ha avuto inizio prima nelle Commissioni del Senato. Una riserva riguarda le materie già oggetto della trattazione avviata dalla Commissione Affari sociali della Camera dei deputati, specificamente concernenti la ludopatia. Conclude osservando come la questione debba essere sottoposta all'esame dell'Ufficio di Presidenza delle Commissioni riunite, al fine di definire i successivi passaggi dell'iter, in accordo con il Governo.

Prosegue sollecitando il Governo a definire la propria posizione in merito al disegno di legge n. 57, relativo al contrasto del finanziamento al settore delle mine antiuomo e delle munizioni a grappolo, disponendo la Commissione dei pareri prescritti su testo ed emendamenti.

Riferisce inoltre che il Governo non potrà rispondere nella seduta già convocata alle ore 14 di domani all'interrogazione n. 3-02938, sulla normativa in materia di organizzazione delle agenzie fiscali. Preannuncia quindi che per lo svolgimento dell'interrogazione n. 3-02167, sulla disciplina del deposito di contante presso intermediari bancari, in base alla disponibilità del Governo la seduta di domani potrà essere anticipata alle ore 9, oppure mezz'ora dopo la conclusione della seduta dell'Assemblea.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto legislativo recante razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato (n. 306)

(Osservazioni alle Commissioni 1a e 4a riunite. Esame e rinvio)

Il relatore Mauro Maria MARINO (PD) osserva che lo schema di decreto in titolo attua una parte della riforma delle funzioni del comparto sicurezza, predisponendo le misure relative al corpo forestale dello Stato, con diverse disposizioni che interessano la Guardia di Finanza.

Il comma 1 dell?articolo 2, nel precisare che restano ferme le funzioni di polizia disciplinate dalla normativa vigente, dispone che il Corpo della Guardia di finanza è competente in materia di sicurezza del mare, della circolazione dell?euro e degli altri mezzi di pagamento. In relazione alle funzioni di sicurezza in mare il Consiglio di Stato, nel parere reso lo scorso 12 maggio, ha osservato che l?attribuzione alla Guardia di finanza, dotata di una consistente componente aeronavale, in conseguenza della prevista soppressione dei servizi nautici della Polizia di Stato, dell?Arma dei carabinieri e del Corpo della Polizia penitenziaria disposta dal successivo articolo 4, è da ritenere riferita all?assolvimento dei compiti di ordine e sicurezza pubblici e soddisfi quindi l?esigenza di proiezione in mare degli ordinari compiti di polizia e non attenga invece alla sicurezza della navigazione e al soccorso in mare.

L'articolo 3, comma 2, affida ad apposite determinazioni del Comandante generale della Guardia di finanza il compito di ridefinire la dislocazione territoriale di comandi e reparti del Corpo, tenendo conto delle esigenze connesse all?esercizio delle relative finalità istituzionali di polizia economico-finanziaria a competenza generale, nonché, in relazione al concorso al mantenimento dell?ordine e della sicurezza pubblica. Al fine di assicurare maggiore economicità, speditezza e semplificazione dell?azione amministrativa, con decreto del Ministro dell?economia e delle finanze, adottato su proposta del Comandante generale della Guardia di finanza, saranno ridefinite la linea gerarchica territoriale, speciale e addestrativa del Corpo della Guardia di finanza, nonché le denominazioni di comandi e reparti del medesimo Corpo.

L?articolo 4 dispone la soppressione delle squadre nautiche della Polizia di Stato e dei siti navali dell?Arma dei carabinieri. Il comma 2 prevede il trasferimento al Corpo della Guardia di finanza dei mezzi interessati dalle soppressioni, da individuare con decreto interdirettoriale dei Ministeri dell?interno, della difesa, dell?economia e delle finanze e della giustizia. Ai sensi del successivo comma 3 spetta al Corpo della Guardia di finanza assicurare con i propri mezzi navali supporto alla Polizia di Stato, all?Arma dei carabinieri e al Corpo della polizia penitenziaria per le attività connesse con l?assolvimento dei rispettivi compiti istituzionali, nonché supporto, con i propri mezzi aerei, al Corpo della polizia penitenziaria relativamente al servizio delle traduzioni, secondo modalità da stabilire con appositi protocolli d?intesa, adottati previo assenso del Ministero dell?economia e delle finanze. A tali compiti, ai sensi del comma 4, il Corpo della guardia di finanza deve provvedere nell?ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

L'articolo 10, comma 1, lettera b), assegna al Corpo della Guardia di finanza alcune funzioni già attribuite al Corpo forestale, di cui è previsto l'assorbimento nell'Arma dei carabinieri: soccorso in montagna, sorveglianza delle acque marine confinanti con le aree naturali protette e contrasto, nell?ambito degli spazi doganali, alle violazioni in materia di commercio illegale della flora e della

fauna in via di estinzione, ai sensi delle convenzioni internazionali vigenti e della relativa normativa nazionale e comunitaria.

L?articolo 12 disciplina l?assegnazione dell?attuale contingente di personale del Corpo Forestale dello Stato nelle diverse Amministrazioni. L?allegato A, richiamato dal comma 1, individua in 84 le unità di personale che andranno a incrementare le dotazioni organiche della Guardia di finanza. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo il Capo del Corpo forestale dello Stato è tenuto a ripartire il contingente di personale tenuto conto: del servizio svolto nelle unità dedicate all?assolvimento delle funzioni trasferite, delle attività svolte in via prevalente negli ultimi cinque anni, delle specializzazioni possedute.

L?articolo 13, comma 1, affida a uno o più decreti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato di concerto con il Ministro dell?economia e finanze e con i Ministri interessati, il compito di individuare le risorse finanziarie, i beni immobili in uso ascritti al demanio e al patrimonio indisponibile dello Stato, gli strumenti, i mezzi, gli animali, gli apparati, le infrastrutture e ogni altra pertinenza del Corpo forestale da trasferire all?Arma dei carabinieri, alla Polizia di Stato, al Corpo della Guardia di finanza e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in relazione al trasferimento delle funzioni e del personale. Con i medesimi decreti è individuata l?Amministrazione statale che subentra nei contratti di locazione, comodato o cessione a qualsiasi titolo di immobili sedi del personale trasferito. Entro due anni dall?entrata in vigore del decreto le Amministrazioni destinatarie dei beni recedono dai contratti relativi agli immobili che non risultino necessari all?espletamento dei compiti istituzionali.

L?articolo 16 prevede che il personale del Corpo forestale dello Stato che transita nel Corpo della Guardia di finanza venga inquadrato nei corrispondenti ruoli e gradi del personale militare, secondo le corrispondenze tra gradi militari e civili già stabilite dalla tabella A del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199. Il personale transitato conserva l?anzianità già maturata nel Corpo di provenienza e mantiene l?ordine di ruolo acquisito nel ruolo di provenienza. Per il personale transitato nella Guardia di finanza è prevista la frequenza di un corso di formazione militare e professionale, secondo apposite disposizioni adottate dal Comandante Generale della Guardia di finanza, tenendo auspicabilmente conto, a parere del relatore, delle peculiarità delle unità del personale che già avevano espresso obiezione di coscienza nei riguardi del servizio militare.

Il relatore prosegue, facendo presente che, fermo restando l'esito dell'esame, sarebbe opportuno valutare le seguenti osservazioni da rassegnare alle Commissioni di merito: confermare la previsione dell?articolo 2, comma 1, lettera c), numero 1), essendo l?attribuzione alla Guardia di finanza dei compiti di vigilanza a mare delle aree marine protette una soluzione condivisibile e pienamente conforme alla delega; confermare la previsione dell?articolo 3, comma 2, perché tiene conto del diverso contenuto della partecipazione delle Forze di polizia al mantenimento dell?ordine e della sicurezza pubblica; integrare l?articolo 4, concernente la razionalizzazione dei servizi navali, prevedendo l?autorizzazione alla spesa per l?adattamento dei mezzi navali della Polizia di stato e dell?Arma dei carabinieri che saranno trasferiti alla Guardia di finanza e le conseguenti variazioni di bilancio relative ai pertinenti costi di gestione; confermare la previsione dell?affidamento al Corpo della guardia di finanza delle funzioni del sopprimendo Corpo forestale dello Stato menzionate all?articolo 10, comma 1, lettera b), dello schema di decreto.

Osserva quindi che, in particolare per ciò che attiene ai controlli sull?osservanza della Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione di Washington (CITES), è conforme allo spirito e alla lettera della norma di delega l?attribuzione alla Guardia di finanza della competenza alla relativa esecuzione nei soli spazi doganali, nei quali già operano, per finalità differenti, la Polizia di Stato, la Guardia di finanza e, limitatamente ai controlli nel settore previsto dalla predetta convenzione, il Corpo forestale dello Stato. A suo parere, quindi, sostituire il Corpo forestale dello Stato con l?Arma dei carabinieri nell'ambito doganale per i controlli CITES, rischia di affievolire gli obiettivi di razionalizzazione e di eliminazione delle duplicazioni e sovrapposizioni, salvo che non si voglia attribuire alla Guardia di finanza anche l?attività di controllo nel resto del territorio nazionale.

È parimenti ragionevole la scelta di affidare alla Guardia di finanza le funzioni che il Corpo forestale svolge in tema di soccorso in montagna, atteso che la prima è già presente da cinquant?anni in tale settore, con le proprie stazioni di soccorso, dislocate su tutto l?arco alpino, sulla dorsale appenninica e in Sicilia.

Ritiene infine che siano da confermare le disposizioni dell?articolo 16 che prevedono l?inquadramento del personale del Corpo forestale dello Stato transitato nella Guardia di finanza nei ruoli subdirettivi di quest?ultima.

La senatrice GUERRA (PD) chiede delucidazioni in merito alle ragioni dell'assegnazione di personale dell'Arma dei carabinieri ai compiti già svolti in ambito doganale dal Corpo forestale, ritenendo la Guardia di finanza più idonea ai fini del contrasto al commercio illegale di specie animali e vegetali protette. Sollecita poi una riflessione sull'opportunità di prevedere tempi certi per l'emanazione del decreto interdirettoriale di cui al comma 2 dell'articolo 4.

Il senatore VACCIANO (Misto), dopo aver espresso condivisione riguardo alle osservazioni del relatore, pone un quesito concernente la corrispondenza tra le unità di personale del Corpo forestale di cui è previsto il trasferimento nel Corpo della Guardia di finanza, in relazione alle funzioni da svolgere negli spazi doganali, specie in considerazione della specificità delle competenze acquisite. Pone un ulteriore quesito circa il livello di sovrapposizione delle funzioni nell'ambito del soccorso montano svolte dal Corpo forestale e dal Corpo della Guardia di finanza.

Il presidente relatore Mauro Maria MARINO (PD) ritiene che l'assegnazione di personale dell'Arma dei carabinieri a compiti di repressione dei traffici internazionali illegali, nella specifica materia precedentemente individuata, abbia valenza residuale nell'ambito nel disegno di riordino delle Forze di polizia in esame, caratterizzato dall'obiettivo di realizzare economie di scala, come è evidente nel caso dell'assorbimento da parte della Guardia di finanza delle funzioni di polizia in mare. Si sofferma quindi sull'opportunità di porre attenzione alla conservazione dei livelli di professionalità acquisiti dal Corpo forestale nell'ambito del controllo sul commercio di flora e fauna, da realizzare attraverso la continuità funzionale del personale trasferito. Osserva inoltre come nel caso del soccorso in montagna l'attuazione delle norme in esame possa essere agevolata da una consolidata tradizione di integrazione e coordinamento fra le diverse forze di polizia. Esprime infine condivisione rispetto all'opportunità di un approfondimento riguardante i tempi di emanazione del decreto sull'assegnazione al Corpo della Guardia di finanza dei mezzi navali di cui all'articolo 4.

Il senatore MOLINARI (Misto) formula un quesito sulla compatibilità dell'Arma dei Carabinieri con le funzioni di contrasto ai traffici illeciti, in analogia con il ruolo già proprio dell'Arma stessa nel recupero delle opere d'arte rubate.

Il presidente relatore Mauro Maria MARINO (PD) rileva che il controllo dei beni in transito nelle aree doganali non può essere assimilato all'attività di mera repressione di attività illegali.

Il senatore VACCIANO (Misto) suggerisce una riflessione sulla possibilità di impiegare nelle funzioni di contrasto al commercio di specie tutelate dalla Convenzione di Washington il personale del Corpo forestale che già aveva optato per l'obiezione di coscienza rispetto al servizio armato.

Il presidente relatore Mauro Maria MARINO (PD) osserva che per quanto apprezzabile nelle finalità, l'ipotesi prospettata comporterebbe probabilmente aggravi in termini di costi di formazione del personale.

Il senatore CARRARO (FI-PdL XVII) ritiene che i rilievi messi in evidenza siano sintomatici di una generale mancanza di linearità e chiarezza negli indirizzi di riforma del Governo, che non appare in linea con i propositi e gli obiettivi sostenuti nella fase di esame della legge delega.

A parere del presidente relatore Mauro Maria MARINO (PD) le rilevate difficoltà riguardano specificamente la trasposizione in disposizioni specifiche di principi ben delineati.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,20.

1.3.2.3. 6^ (Finanze e tesoro) e 12^ (Igiene e sanita')

1.3.2.3.1. 6ª (Finanze e tesoro) e 12ª (Igiene e sanita') - Seduta n. 1 (pom.) del 22/10/2015

collegamento al documento su www.senato.it

COMMISSIONI 6ª e 12ª RIUNITE
6ª (Finanze e tesoro)
12ª (Igiene e sanità)

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 2015
1ª Seduta

Presidenza della Presidente della 12ª Commissione
DE BIASI

La seduta inizia alle ore 14.

IN SEDE REFERENTE

(2024) ***ENDRIZZI ed altri. - Introduzione del divieto di pubblicità per i giochi con vincite in denaro***, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Movimento 5 Stelle, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

(2033) ***Donatella ALBANO ed altri. - Divieto della propaganda pubblicitaria per i giochi con vincite in denaro***

(2047) ***CROSIO ed altri. - Modifica al testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, in materia di divieto di pubblicità di giochi con vincite in denaro***

(Esame congiunto e rinvio)

La presidente DE BIASI (*PD*), relatrice per la 12a Commissione, illustra i disegni di legge in titolo, sottolineando preliminarmente che essi trattano un aspetto specifico del gioco con vincite in denaro: quello della pubblicità, della quale viene introdotto il divieto.

In particolare, i disegni di legge nn. 2024 e 2033 recano il divieto di propaganda pubblicitaria (diretta o indiretta), di comunicazioni commerciali, di sponsorizzazione o di promozioni di marchi o prodotti di giochi con vincite in denaro. Il divieto si applica alle reti di raccolta sia fisiche, sia *on line*.

Il disegno di legge n. 2047 reca una novella al testo unico dei servizi di media audiovisivi di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177. All'articolo 36-*bis* del testo unico citato, dedicato ai "Principi generali in materia di comunicazioni commerciali audiovisive e radiofoniche", viene inserita una nuova disposizione (lettera *d-bis)*)che vieta qualsiasi comunicazione commerciale, audiovisiva o radiofonica, diretta o indiretta, che induca all'acquisto di prodotti di giochi con vincite in denaro e alla partecipazione ad attività di gioco, anche *on line*, che implichino la vincita di somme in denaro legata al caso.

I disegni di legge nn. 2024 e 2033 fissano, altresì, le sanzioni per il mancato rispetto del divieto.

L'Atto Senato n. 2024 punisce la violazione del divieto con la sanzione amministrativa da 50.000 a 500.000 euro. La sanzione è irrogata al soggetto che ha commissionato la pubblicità, a quello che la effettua e al proprietario del mezzo di diffusione.

L'Atto Senato n. 2033 prevede la sanzione da euro 20.000 a euro 200.000 per chiunque trasgredisca al divieto. Entrambi i disegni di legge destinano i proventi delle sanzioni ad interventi di contrasto alle patologie connesse alla dipendenza dal gioco d'azzardo.

L'Atto Senato n. 2024 reca, inoltre, la clausola di invarianza finanziaria.

In conclusione, la Presidente relatrice avverte che, ai fini del seguito dell'esame congiunto, sarà necessario addivenire alle intese di cui all'articolo 51, comma 3 del Regolamento, dal momento che alla Camera sono stati presentati disegni di legge - alcuni dei quali già in corso di esame - che trattano anche del divieto di propaganda pubblicitaria del gioco d'azzardo.

Il presidente Mauro Maria MARINO (*PD*), relatore per la 6a Commissione, si associa all'esposizione della correlatrice, reputandola esaustiva.

La senatrice BOTTICI (*M5S*) chiede delucidazioni sui disegni di legge in corso d'esame presso l'altro ramo del Parlamento, cui si è fatto riferimento in sede di relazione illustrativa.

La presidente DE BIASI (*PD*) riferisce che, alla Camera, constano diversi disegni di legge in materia di divieto di pubblicità del gioco d'azzardo: alcuni risultano meramente presentati, altri sono invece, da tempo, in corso d'esame presso la competente Commissione.

Si apre, quindi, un dibattito incidentale sull'ordine dei lavori.

Il senatore CROSIO (*LN-Aut*) auspica un intervento dei Presidenti del Senato e della Camera, che possa evitare eccessive lungaggini procedurali e assicurare un adeguato coordinamento del lavoro dei due rami.

La senatrice FUCKSIA (*M5S*), nel ritenere condivisibile l'invito a evitare duplicazioni o discrasie rispetto alle iniziative dell'altro ramo, osserva che i disegni di legge in esame appaiono di dubbia compatibilità con l'articolo 41 della Costituzione, che sancisce la libertà di impresa privata.

Il senatore D'AMBROSIO LETTIERI (*CoR*) rileva che i problemi affrontati dai testi in esame sono complessi e meriterebbero un approccio di tipo organico. Reputa opportuno che il Presidente del Senato sia reso edotto della concorrenza di iniziative tra i due rami, affinché possa adoperarsi per assicurare tempi d'esame ragionevoli.

Il senatore ENDRIZZI (*M5S*) pone in rilievo la lentezza dell'*iter* presso l'altro ramo del Parlamento e si unisce agli auspici per il raggiungimento di opportune intese, considerata l'urgenza rivestita dai disegni

di legge in esame. Ritiene non fondati, peraltro, i dubbi di legittimità costituzionale avanzati dalla senatrice Fucksia.

Il senatore VACCIANO (*Misto*) segnala che diversi ulteriori aspetti della ludopatia, e più in generale del gioco, sono trattati da altri disegni di legge, deferiti a Commissioni diverse dalla 6a e 12a riunite, e rileva l'opportunità di non perdere di vista il quadro d'insieme della disciplina.

La presidente DE BIASI (*PD*), quanto agli auspici concernenti il raggiungimento di intese tra i due rami, finalizzate a scongiurare sovrapposizioni e discrasie, osserva che proprio questa è la *ratio* dell'articolo 51, comma 3 del Regolamento, testé richiamato.

In merito alla rilevata necessità di procedere in tempi rapidi, rimarca la tempestività con cui la Presidenza delle Commissioni riunite ha posto all'ordine del giorno i disegni di legge in esame, cui però deve ora fare seguito un' attenta valutazione dei profili di coordinamento dei lavori dei due rami, come peraltro auspicato da diversi senatori intervenuti.

Riguardo agli evocati profili di legittimità costituzionale, infine, ritiene che non sia questa la sede per il loro approfondimento: essi potranno essere valutati nel prosieguo, anche alla luce del parere che verrà reso dalla 1a Commissione.

Il presidente Mauro Maria MARINO (*PD*) rileva che l'avvio dell'esame dei disegni di legge in titolo - che rappresentava peraltro un atto dovuto, considerata la natura di essi - consente ora al Senato una interlocuzione istituzionale con la Camera, finalizzata a individuare le modalità più idonee alla sollecita definizione delle procedure legislative. Ritiene condivisibile l'invito a mantenere una visione d'insieme dei diversi disegni di legge che vertono, in alcuni casi con carattere d'urgenza, sui vari aspetti del gioco e della ludopatia, e che per ragioni di competenza sono stati deferiti a diverse Commissioni del Senato: a tal fine sarà opportuno un raccordo tra le varie Presidenze.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 14,20.

SERVIZIO INFORMATICA

Il presente fascicolo raccoglie i testi di tutti gli atti parlamentari relativi all'iter in Senato di un disegno di legge. Esso e' ottenuto automaticamente a partire dai contenuti pubblicati dai competenti uffici sulla banca dati Progetti di legge sul sito Internet del Senato (http://www.senato.it) e contiene le sole informazioni disponibili alla data di composizione riportata in copertina. In particolare, sono contenute nel fascicolo informazioni riepilogative sull'iter del ddl, i testi stampati del progetto di legge (testo iniziale, eventuale relazione o testo-A, testo approvato), e i resoconti sommari di Commissione e stenografici di Assemblea in cui il disegno di legge e' stato trattato, sia nelle sedi di discussione di merito sia in eventuali dibattiti connessi (ad esempio sul calendario dei lavori). Tali resoconti sono riportati in forma integrale, e possono quindi comprendere contenuti ulteriori rispetto all'iter del disegno di legge.